

# «VOCI SOFFOCATE»

## La forza delle Donne nella lotta contro il femminicidio

In occasione della «Giornata internazionale per l'eliminazione  
della violenza contro le donne»

Venerdì 24 novembre 2023 - ore 9:30  
Direzione regionale Campania Via Medina 61 - Napoli



## L'ESPERIENZA INPS NELLE POLITICHE DI GENERE

Nel contesto socio-politico-economico in cui viviamo, tra le molte e difficili sfide da affrontare, restano prioritarie la realizzazione della effettiva parità di genere, della parità salariale e l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione e di violenza di genere, presupposti fondamentali per la crescita dell'economia e per lo sviluppo del benessere sociale e organizzativo nei luoghi di lavoro.

L'Istituto, su questi temi, è impegnato da tempo nell'adottare e valorizzare le principali azioni positive promosse dal CUG, che ho l'onore di presiedere. Fin dal 2017, infatti, sono state condivise con la tecnostruttura le azioni positive più significative, con i relativi indicatori e tempi per la loro concreta realizzazione, attraverso l'inserimento, prima, nel Piano della Performance, e, oggi, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).







## COSA CI INSEGNA CLAUDIA GOLDIN

### NOBELPRIZE 2023 PER L'ECONOMIA – Prima donna a vincerlo da sola

La Goldin ha fornito il primo resoconto completo sulla partecipazione delle donne al **mercato del lavoro, sui guadagni delle donne e sulle dinamiche della loro presenza** e ci dice che a livello mondiale solo il 50% delle donne lavora fuori casa contro l'80% degli uomini. A livello mondiale le donne che lavorano vengono pagate meno.

Sulla base delle 7 macro dimensioni: **POTERE, MERCATO DEL LAVORO, SALUTE, TEMPO, VIOLENZA, EDUCAZIONE E RICCHEZZA** indica un miglioramento della condizione di vita delle donne in Europa facendo il più grande salto mai registrato di anno in anno e arrivando a un punteggio complessivo di 70.2 su 100 il miglior punteggio di sempre. L'Italia 68.2 sotto la media e sotto i paesi del G7 e G20, male nel settore occupazione mentre meglio su potere economico (quote rosa) e potere politico (alternanza nelle liste). Progressi lentissimi. Infatti nel 2022 le donne in posizioni manageriali solo il 22% (+2% rispetto al 2021). Solo 3% al Top.

Ad esempio il **World Economic Forum** ha misurato la partecipazione economica come indicatore di divario di genere, **l'Italia al 104° posto su 146**. Il **Black rock report**, prodotto dai gruppi di assicuratori globali, evidenzia che **una cultura aziendale favorevole alle donne premia anche in termini di portafoglio**, ci insegna che si può migliorare la performance finanziaria investendo sulle donne.

#### GLI STUDI DELLA GOLDIN GUARDANO ALLA STORIA ECONOMICA DELLE DONNE MA CONSENTONO DI TRARRE INDICAZIONI PER IL PRESENTE E IL FUTURO.

**Why women won (2023)** : ruolo dirompente dei diritti sul luogo di lavoro e fuori che hanno fatto avanzare le donne nel tempo - DIRITTI come fattore di cambiamento.

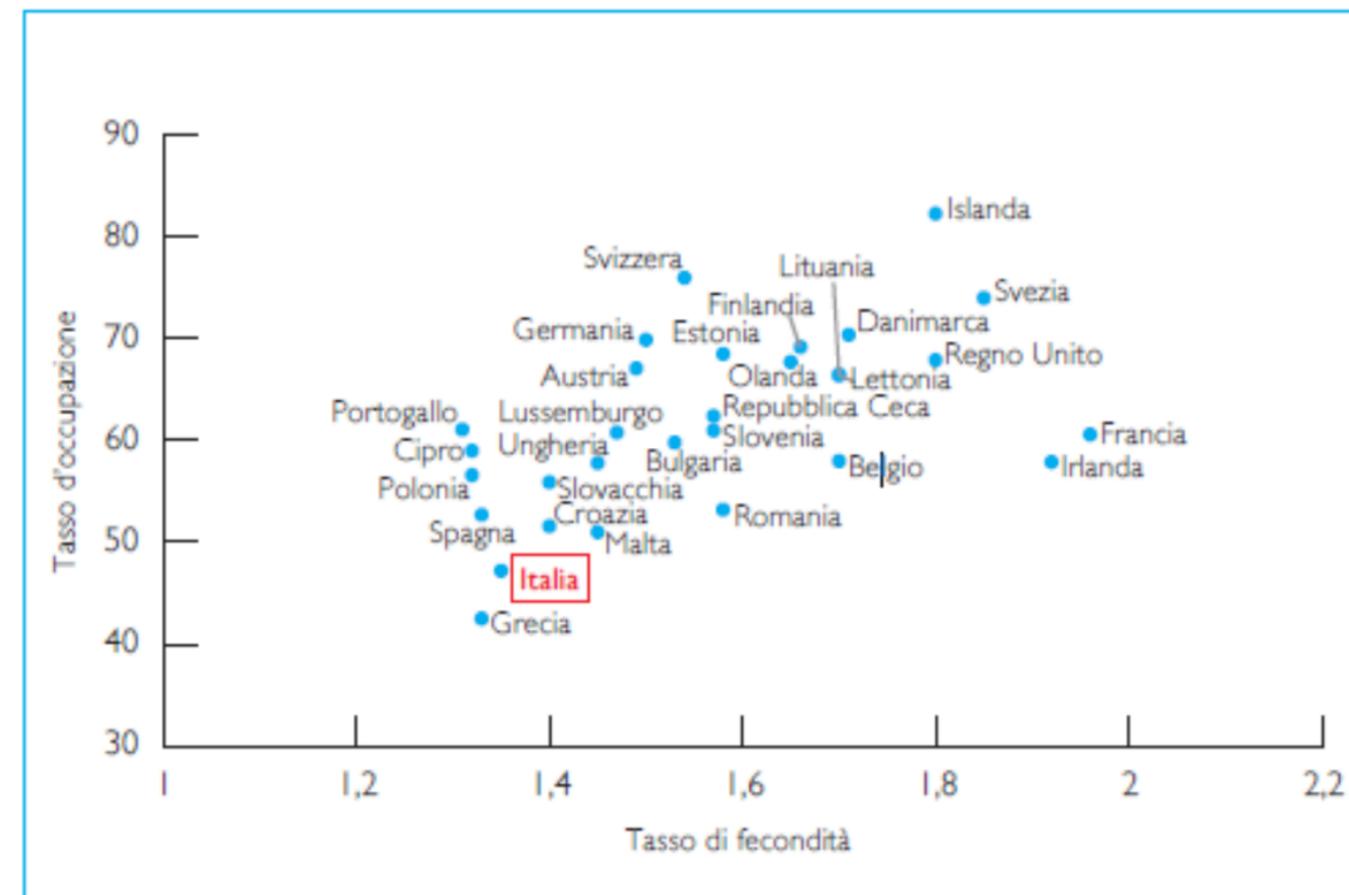
**Carrer and family (2021)**: l'aumento delle ore lavorate privilegia i lavoratori maschi a scapito di istruzione e preparazione delle donne. Ciò può incidere sui tassi di natalità e indebolisce il potere contrattuale delle donne che devono/vogliono badare ai minori, specie se separate. E' importante anche la divisione dei compiti di cura domestica e l'utilizzo congiunto degli strumenti di conciliazione lavoro/famiglia.

## UNO SGUARDO AI DATI INTERNAZIONALI RILEVATI DA INPS

Da un'un'analisi svolta dall'INPS possiamo rilevare che esiste una correlazione positiva tra lavoro delle donne e natalità: è di evidenza internazionale che dove l'occupazione delle donne è più alta, è più elevata anche la natalità perché più donne scelgono di avere un figlio e, soprattutto, di farne più di uno.

Con una ricaduta positiva sull'economia generale e sulla sostenibilità pensionistica.

Le disuguaglianze nel mercato del lavoro si ripercuotono lungo tutto l'arco della vita e incidono sui diritti delle donne e sulla sostenibilità del nostro sistema pensionistico a ripartizione.



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

## GAP REDDITUALE

La penalizzazione per le donne deriva prevalentemente dalla mancata occupazione, e in misura inferiore, dalle differenze salariali.



## GAP SALARIALE

I maggiori problemi si annidano nelle opportunità e nelle scelte di occupazione (e di carriera); è necessario promuovere percorsi formativi e di carriera per lo sviluppo e la crescita professionale delle donne.

## La violenza di genere è sia una causa che una conseguenza della disuguaglianza di genere.

La Convenzione di Istanbul (Consiglio d'Europa, Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza contro le donne e la violenza domestica), definisce la violenza contro le donne come ricadente in quattro forme chiave: **fisica**, **sessuale**, **psicologica** ed **economica**.



La violenza contro le donne continua a essere una delle più gravi violazioni dei diritti umani all'interno delle società. È profondamente radicato negli squilibri di potere sistemici tra donne e uomini.

È anche importante riconoscere che la violenza di genere può essere normalizzata e riprodotta a causa di disuguaglianze strutturali, come norme sociali, atteggiamenti e stereotipi sul genere in generale e sulla violenza contro le donne in particolare. Pertanto è importante riconoscere **la violenza strutturale o istituzionale**, che può essere definita come la subordinazione delle donne nella vita economica, sociale e politica, quando si tenta di spiegare la prevalenza della violenza contro le donne nelle nostre società.

## AZIONI A CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, su iniziativa del CUG, *dal 25 al 28 novembre 2019*, l'INPS ha ospitato presso la Direzione generale la **Mostra itinerante «Com'eri vestita?»** per combattere gli stereotipi e i pregiudizi.

L'evento si è concluso con l'incontro/dibattito con la giudice e scrittrice Paola Di Nicola.

Il 24 novembre 2020 si è tenuto su piattaforma l'evento «Donne e Cura del denaro» con il Museo del Risparmio di Torino sull'educazione finanziaria al femminile e sulla violenza economica di genere.

**Webinar**

**Donne e cura del denaro**  
24 novembre - H 16:00

Il seminario, a cura del Museo del Risparmio e in collaborazione con INPS, intende promuovere la riflessione sugli strumenti e le modalità con cui le donne possono acquisire maggiore autonomia nella gestione delle loro finanze.

**SALUTI INTRODUTTIVI**  
On. Marialisa Gnecci  
Vice Presidente INPS  
Guglielmo Loy  
Presidente CIV INPS  
Maria Giovanna De Vivo  
Presidente CUG INPS

**INTERVENGONO**  
Emanuela Zambataro  
Direttore Regionale INPS Piemonte  
"Le donne e la crisi: l'INPS e il sostegno al reddito femminile"  
Giovanna Paladino  
Direttore e curatore Museo del Risparmio  
"Le donne e la cura del denaro: perché è importante occuparsene"  
Daniela Del Boca  
Professore di Economia Università di Torino  
"Conoscenza del sistema pensionistico e consapevolezza da parte delle donne"  
Gabriella Di Michele  
Direttore Generale INPS  
"I dati INPS per la valutazione dell'impatto di politiche pubbliche sul genere"  
In collaborazione con  
INPS  
MdR  
MUSEO DEL RISPARMIO

### 23 novembre 2021 «Voci di donne e uomini contro la violenza»

Come CUG, in prossimità della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, vogliamo dare voce a donne e uomini per contrastare la violenza di genere. Grazie agli Organi di vertice INPS per aver voluto portare un contributo oggi con interventi mirati fornendo dati per elaborare politiche pubbliche equilibrate in tema di genere, e per gli interventi di sostegno al reddito femminile, tanto più in questo grave periodo emergenziale.

INPS CUG COMITATO UNICO DI GARANZIA INPS

**Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**

**«Voci» di donne e uomini contro la violenza**  
23 novembre 2021 ore 15.00

Apertura lavori  
Maria Giovanna De Vivo – Presidente Cug

Saluti istituzionali  
Pasquale Tridico – Presidente Consiglio di Amministrazione  
Guglielmo Loy – Presidente CIV

Interventi  
Cinzia Demi – autrice del libro «Voci Prime»  
Andrea Bernetti – psicologo Presidente del Centro di Ascolto per uomini maltrattanti di Roma  
Francesca Bagni Cipriani – Consigliera nazionale di Parità  
Maria Luisa Gnecci – Vice Presidente Consiglio di Amministrazione

Chiusura lavori  
Gabriella Di Michele – Direttrice Generale

l'incontro si svolgerà da remoto e in presenza presso la Direzione Generale - sala Mancini - fino ad esaurimento posti (max 25)

## AZIONI A CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

Dal 16 al 18 novembre 2022 si è tenuta, presso la Direzione Generale dell'Istituto, la **Mostra fotografica "SEI BELLA DA MORIRE"**: 50 opere realizzate da 38 fotografe e fotografi provenienti da tutto il territorio Nazionale a cura dell'Associazione Ikonica, che raccontano la violenza sulle donne. La raccolta fotografica itinerante, che descrive cosa si prova di fronte a una tragedia quale è la violenza di genere, nasce anche a sostegno dei centri antiviolenza. Tutte le foto esprimono i sentimenti e l'esperienza di vita di ogni fotografa e fotografo, riflettendo il sentimento più intimo e profondo di ognuno di noi.



**SEI BELLA DA MORIRE**

Foto e storie che raccontano la violenza sulle donne.

Direzione Generale INPS  
Roma Via Ciro il Grande n. 21

16/ 18 novembre 2022

**Sei Bella da morire**

mostra fotografica itinerante di autori vari, curata dal fotoreporter Angelo Franceschi

La mostra si inaugura, con la partecipazione del curatore, il fotoreporter Angelo Franceschi, il giorno 16 novembre alle ore 15,30, alla presenza del Direttore Generale Vincenzo Caridi, del Presidente dell'Istituto Pasquale Tridico, della Vice Presidente Maria Luisa Grecchi, del Presidente del CIV Robertino Ghiselli e della Presidente del CUG Maria Giovanna De Vivo.

Le 50 opere realizzate da 38 fotografe e fotografi provenienti da tutto il territorio nazionale, rimarranno esposte fino al 18 novembre.

**IKONICA**

**CUG**



# AZIONI A FAVORE DELLE UTENTI VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

## L'INPS E' CON LE DONNE

E' stato stipulato un accordo tra l'INPS e Centro Anti Violenza di Terni per agevolare l'accesso ai servizi dell'Istituto alle donne vittime di violenza ed ai loro figli.

L'iniziativa, consiste nell'aver creato un canale di contatto agevolato tra la sede e le donne seguite dal Centro che possono prenotare un appuntamento in sede al di fuori dell'orario per il pubblico con accoglienza in stanza riservata per una tutela della privacy e della sicurezza.

I servizi richiesti sono i più vari, dall'ISEE alle varie prestazioni previste per i figli, passando per la NASPI fino ad arrivare alla posizione debitoria di una ditta autonoma a nome della moglie ma gestita dall'ex compagno. Il progetto è stato avviato anche in altri territori.

## GUIDA IN 7 PASSI PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

La guida ha l'obiettivo di divulgare quali tutele e servizi l'INPS può offrire alle donne vittime di violenza che abbiano già denunciato o meno al numero verde le violenze subite. Vuole sensibilizzare e diffondere la cultura del rispetto e vuole incoraggiare le donne a scegliere di uscire dalla condizione di soggezione è il primo passo forse il più difficile.

**OSPITALITA' NEI CONVITTI** ai figli e agli orfani delle donne poste sotto la tutela dei CAV.



## CON GLI UOMINI PER ANDARE LONTANO

Per cambiare prospettiva sul tema della violenza di genere è necessario che tutti, soprattutto gli uomini, sentano la responsabilità sociale, non la colpa, che chiaramente è individuale di chi commette l'atto di violenza, ma la responsabilità del non lasciar correre, non intervenire e non utilizzare stereotipi di genere.

E' per questo che abbiamo promosso e realizzato con la Tecnostruttura il progetto «**Protagonismo maschile conto la violenza di genere**», appena conclusa nel Coordinamento metropolitano di Napoli, nell'obiettivo di coinvolgere i colleghi uomini e ascoltare il loro punto di vista per contrastare e prevenire ogni forma di violenza.

Contiamo sugli uomini che lavorano con le donne, al loro fianco, che sono attivi nei loro incarichi di governo, come in qualsiasi luogo di lavoro in cui si trovano, per realizzare una democrazia paritaria sostanziale. Nella consapevolezza che finché il dibattito di genere rimane confinato alle donne, anche l'impegno per il raggiungimento della parità sarà solo una lotta delle donne e sarà lontano l'obiettivo della reale parità. Gli uomini devono trovare il coraggio di uscire dalla *comfort zone* culturale e patriarcale per condividere con le donne la costruzione di una nuova società equa e rispettosa delle differenze.

Il "genere" non è solo questione di pari opportunità per le donne e per gli uomini, non è solo questione di giustizia e di eguaglianza. Solo attente politiche attive del lavoro e una nuova scuola che colga la visione femminile della società fornendo alle donne gli strumenti per affermarsi e collocarsi sulle più promettenti traiettorie lavorative del futuro e l'educazione sentimentale sull'affettività, rivolta anche ai bambini, saranno in grado di sviluppare una cultura del rispetto, capace poi di armonizzare il nostro lavoro professionale e l'accelerazione della svolta green del sistema produttivo che è strettamente connessa, con il nostro lavoro di cura della famiglia e della comunità in cui viviamo.



## CON GLI UOMINI PER ANDARE LONTANO

Sono molti gli ostacoli che dobbiamo ancora affrontare e probabilmente lunghi i decenni prima di raggiungere una reale parità. Per ridurre la disuguaglianza di genere e garantire uno sviluppo sostenibile abbiamo bisogno di “Uomini illuminati”, uomini che lavorano con noi e condividono con passione le prospettive future di cambiamento. A tal proposito mi preme rendervi partecipi del **premio “Uomini illuminati”** che sarà conferito a **Michele Salomone dagli Stati Generali delle donne sabato 25 novembre presso l’Università di Pavia: è un nostro collega CUG, già dirigente generale, che per le diverse azioni messe in campo, con impegno e grande sensibilità sui temi della inclusione, della parità e del contrasto a ogni forma di violenza di genere riceverà questo riconoscimento dagli Stati generali delle Donne presso l’Università di Pavia!**

E’ necessaria, quindi, un’alleanza tra le istituzioni, le aziende, la società civile, la scuola e il mondo maschile per sviluppare una consapevolezza «collettiva» sul contrasto al fenomeno di ogni forma di violenza di genere. Sono 105 ( dati del Sole 24 Ore) le vittime di femminicidio da inizio anno, il fenomeno persiste e si aggrava rispetto allo scorso anno, rappresenta una grave piaga sociale, urge sviluppare e diffondere una «**cultura del rispetto**».

Grazie a questo importante confronto di oggi, che rappresenta una straordinaria occasione di sinergia tra le varie realtà istituzionali del pubblico e del privato sul territorio campano, che ci fa affrontare il tema in una nuova prospettiva. Chiediamo il prezioso contributo degli uomini nella convinzione che senza di loro l’obbiettivo è più difficile da raggiungere e non si riuscirà a sconfiggere questo male della società, la violenza di genere. Ricordiamoci che, infatti, non soltanto le donne sono vittime ma anche gli orfani, le famiglie, la società e l’economia generale.





«Da soli possiamo fare così poco;  
insieme possiamo fare così tanto»  
(Helen Keller)

GRAZIE

[comitatounicogaranzia@inps.it](mailto:comitatounicogaranzia@inps.it)

